



Segreteria Nazionale
Via Farini, 62 - 00185 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
Fax: +39 06 62276535
coisp@coisp.it
www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot. 362/16 S.N.

Roma, 17 aprile 2016

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI
00184 ROMA

OGGETTO: C.E.D. Interforze – Prescrizioni sulle misure di sicurezza per il trattamento dei dati personali – Demansionamento e perdita dell'esperienza acquisita dai Focal Point rivestenti la qualifica di Agenti di P.G. Richiesta intervento e chiarimenti.

La Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato, probabilmente riprendendo le indicazioni dall'unico ufficio deputato per legge a fornirle (*Sezione 2^a Supporto utenti e sicurezza Servizio per il Sistema Informativo Interforze, 2^a Divisione C.E.D. della Direzione Centrale della polizia criminale¹*) ha diramato direttive² vincolanti per gli uffici periferici, circa il ridimensionamento del “*Focal Point Operativo*”, riferito alla qualifica di Agente di P.G., con la riformulazione delle abilitazioni sul relativo profilo.

Nella nota viene riaffermata la distinzione tra le due figure ovvero il “*Focal Point*” riservato all'Ufficiale di Polizia Giudiziaria e “*Focal Point Operativo*”³ riservato agli Agenti di Polizia Giudiziaria ribadendo l'obbligatorietà della qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria per il personale che dovrà svolgere i corsi di formazione per le future abilitazioni alle funzioni e l'obbligo che gli attuali Focal Point Operativi siano inquadrati in diverso profilo entro il 1° gennaio 2017, riducendone le mansioni.

Dall'avvio dello SDI (sistema d'indagine investigativo) ad oggi, i dati presenti in banca dati sono sempre stati definiti “*ordinari dati d'ufficio*”, infatti l'Operatore che rilascia l'abilitazione al personale per l'accesso **base** allo SDI non deve essere in possesso del Nulla Osta di Sicurezza, come non deve esserlo chi la riceve.

Anche per l'abilitazione al **livello superiore SDI** ovvero “*utente di sistema investigativo*”, che consente all'utente l'accesso ad informazioni particolarmente riservate e dettagliate (*es. notizie storiche su provvedimenti superati, ruolo del soggetto come vittima o denunciante di un dato fatto SDI, controllo del Territorio*), non viene richiesto il possesso del NOS sia per l'abilitatore che per l'utilizzatore.

Anche per la consultazioni alle basi informative esterne (*INPS, SIDET, Anagrafe tributaria*) ad oggi non viene richiesta alcuna abilitazione superiore di sicurezza.

Tutto questo anche se quanto previsto nella catalogazione di sicurezza all'interno della nostra legislazione, qualora si parli di dati classificati⁴ da “*Riservatissimo*” in su, per averne l'accesso è necessario il possesso del NOS.

¹ Fornisce indicazioni di propria iniziativa oppure riprendendo prescrizioni del garante della privacy in merito alla sicurezza CED.

² Circolare n°0011408 del 23 novembre 2015.

³ Che per assurdo è un livello inferiore a quello di solo “*Focal Point*”.

⁴ Per completezza dell'argomento le categorie di sicurezza italiane sono 4, *segretissimo (SS)*, *segreto (S)*, *riservatissimo (RR)* e *riservato (R)* e sono attribuite dall'originatore dell'informazione, a seconda della gravità del danno che la rivelazione non autorizzata della stessa causerebbe alla sicurezza dello Stato.

Il Dipartimento della P.S., con la circolare allegata, afferma che su “indicazioni del Garante della Privacy”, viene stabilito che dette informazioni, sia per il rilascio sia per l'utilizzo, debbano essere di uso esclusivo degli Ufficiali di Polizia Giudiziaria.

Se per l'utilizzo potrebbe avere una sua logica, per quanto attiene il rilascio dell'autorizzazione la prescrizione imposta appare alquanto lacunosa in quanto la qualifica di Ufficiale di P.G. non ha niente a che vedere con l'apparato legato alla sicurezza interna.

Attualmente la stragrande maggioranza dei colleghi in forza ai Focal Point delle Questure, che pure negli anni hanno raggiunto un alto livello di professionalità e sono un punto di riferimento alla gestione dei dati riservati (citiamo le Questure toscane ma analoga situazione è presente anche in altre province italiane) rivestono la qualifica di Agente di Polizia Giudiziaria.

A titolo di esempio, alcuni di loro hanno frequentato il corso di Operatore Tecnico Informatico (c.d. “*Terminalisti*” *avanti indicato OTI*), con esame finale ed assegnazione di badge per l'accesso agli archivi documentali di 2° livello e con il relativo conseguimento del prescritto NOS, mentre gli altri hanno frequentato il corso di formazione per Focal Point ed i relativi corsi di aggiornamento.

Attualmente in ogni regione vi è un solo Operatore che ha svolto corsi per formatori SDI, OTI, N.Sis. (*sistema integrato per consultazione in Schengen*) e formatori Regionali Macro (*Mappe criminalità organizzata che necessita il possesso del NOS*), e se lo stesso riveste, come avviene per esempio in Toscana, la qualifica di Agente di P.G. si rischia il collasso della struttura formativa.

Quindi, ad eccezione del corso per Focal Point, per tutti gli altri è necessario il possesso del NOS.

Non è nemmeno trascurabile la considerazione sugli ingenti costi che hanno comportato all'apparato statale la formazione e gli aggiornamenti dei colleghi.

Oggi, dopo che l'Amministrazione ha investito su questi uomini e donne per circa 16 anni onde creare un apparato funzionante e duttile alle continue evoluzioni del campo nel settore informatico in questione, si vuol bloccare ed azzerare tutto per sostituirli con U.P.G.

Una limitazione volta a proteggere, secondo il Dipartimento della P.S., l'accesso a dati riservati che, nella realtà, sarà applicata al solo profilo Focal Point Operativo.

Con l'ultima circolare⁵ il Dipartimento della P.S. ha dato corso alle “(...) stringenti previsioni⁶ dell'autorità Garante per la protezione dei dati personali (...)” asserendo che quest'ultimo ha ribadito l'obbligo di inviare ai corsi di formazione per Focal Point i soli ufficiali di P.G.

Tutto il personale attualmente formato, che al 1° gennaio 2017 non rivestirà la qualifica di Ufficiale di P.G. sarà **demansionato** a “*Focal Point Operativo*” con la conseguenziale perdita di abilitazioni che pregiudicheranno, in parte, la normale attività svolta fino ad oggi con un grave danno per l'Amministrazione e per l'operatività della polizia.

Citiamo ad esempio l'impossibilità che gli Operatori demansionati incontreranno per poter accedere al Sistema Utente Investigativo (*di seguito SUI*) impedendogli di prestare assistenza all'utenza (*Polizia di stato, Carabinieri, Guardia di Finanza ecc....*) che quotidianamente si rivolge a loro in qualità di “*Help Desk*” (*supporto tecnico per l'alimentazione dello SDI*).

Attraverso il SUI gli Operatori possono avere una visione d'insieme dell'operato del dipendente che in quel momento si trova in difficoltà, così da poter indicare la giusta operazione da svolgere, mentre successivamente non lo potranno più fare come non potranno più effettuare un'altra attività a loro demandata, ovvero il controllo qualità dei dati immessi in SDI e le cancellazioni COpe⁷.

⁵ Circolare di cui al punto 2.

⁶ Cfr. primo capoverso circolare cit. punto 2.

⁷ Per le quali si ricorda che proprio le linee guida impartite dal C.E.D. prevedono la consultazione del SUI prima e dopo l'operazione di cancellazione.

Sarà compromessa anche la fase della formazione del personale perché ovviamente mancando il SUI e le basi informative esterne (*SIDET, INPS, PUNTO FISCO ecc..*) gli Operatori non potranno più accedervi per le dimostrazioni ai dipendenti ed a tal proposito è utile rammentare che l'area addestrativa non è allineata perfettamente con la realtà del "*sistema di produzione*" pertanto si rischierà di fornire informazioni non coincidenti al vero.

Occorre entrare nel merito di queste "*attenzioni del Garante*" verso il SUI, poiché nel 2006 aveva già impartito disposizioni circa gli accessi, affinché venissero limitati "**... in considerazione della particolare tipologia delle informazioni accessibili e dell'ampiezza del sistema informativo..**".

Attualmente attraverso il SUI le informazioni diverse da quelle ottenute da una "*semplice interrogazione di sintesi*" sono quelle di carattere storico (*provvedimenti conclusi*), sentenze di assoluzione, tutto il bacino di quei provvedimenti primari e secondari che nel tempo hanno perso la loro efficacia, movimentazioni di armi, presenza del soggetto in banca dati come "*vittima*" o "*denunciante*" ed infine eventuali controlli del territorio cui il soggetto è stato sottoposto nell'arco del tempo.

Appare utile aggiungere che dal 16 febbraio 2015 è definitivamente cessato l'inserimento in SDI delle schedine alloggiati per la cui consultazione è prevista una abilitazione particolare sul portale del CEN di Napoli e che le informazioni contenute nelle altre "*Basi Informative Esterne*" per le quali attualmente si chiede il profilo di Ufficiale di polizia giudiziaria sono, ad eccezione del SIDET **consultabili a pagamento anche dall'utenza privata.**

Ed ancora si rammenta che nella circolare nr.558/C/514.L.21.P del 5 febbraio 2001 alla lettera A del punto 2 si legge: "*alla banca dati SDI accedono gli operatori abilitati di 1° livello, cui è attribuito un codice identificativo (USERID)*", sottolineando che trattasi di "**ordinari dati d'ufficio**" poiché per gli Operatori abilitati SDI non è richiesto a nessun titolo il possesso del NOS che serve, come abbiamo detto, ad abilitare la consultazione di dati sensibili classificati.

Ecco perché non è chiara la necessità di diversificare l'accesso a dette informazioni in base alla qualifica investigativa facendo passare un Agente di P.G. con decine di anni di servizio sulle spalle, vari anni di impiego come Focal Point, in possesso di NOS perché abilitato alla consultazione degli "*archivi documentali*" di 2° e 3° livello avendo frequentato il corso O.T.I. ed almeno in un caso per ogni capoluogo di regione impiegato come "**formatore Ma.Cr.O**"⁸, improvvisamente fosse "**meno degno**" di un Ufficiale di P.G. per accedere agli ordinari dati d'ufficio contenuti in SDI.

Dobbiamo inoltre considerare che fino ad oggi non risulta pervenuta formalmente alcuna indicazione ove il Garante si sia pronunciato in tal senso (*in particolare sui Focal Point e sulla necessità dell'invio a questi corsi di personale con qualifica di Ufficiale di P.G.*), anzi nei vari interventi effettuati dal Garante su tematiche attinenti lo SDI, sono state sempre rilevati unicamente l'elevato numero di accessi concessi, sottolineando la propria preoccupazione, **non su chi accede alle informazioni ma su quanti vi accedono.**

La figura del "*Focal Point agente di P.G.*", si ridurrà ad una semplice attività di certificazione e reset delle utenze in quanto la competenza relativa all'Help Desk e quella della formazione degli utenti saranno esclusive del "*Focal Point ufficiale di PG*".

Si sottolinea che "*l'ambiente addestrativo*" non corrisponde alla "*versione di produzione*" e che dal gennaio 2017 gli utenti potranno utilizzare solo il primo per avere una spiegazione dell'utilizzo in quanto coloro che per circa venti anni hanno gestito tali ambienti e certificazioni di dati sensibili non saranno più nella possibilità di farlo.

⁸ Banca dati sulla criminalità organizzata informazioni ben diverse e riservata da quelle contenute nello SDI.



Segreteria Nazionale
Via Farini, 62 - 00186 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
Fax: +39 06 62276535
coisp@coisp.it
www.coisp.it

COISP - COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

L'Amministrazione ha investito per circa 16 anni creando un apparato funzionante e duttile alle continue evoluzioni del campo nel settore informatico in questione, bloccare tutto, sminuire la figura e la professionalità che questi colleghi ricoprono per sostituirli con ufficiali di P.G. pare indirizzarsi verso un percorso contrario al buon andamento della pubblica amministrazione.

Il Garante è intervenuto fin nel 2006 solo per prescrivere limitazioni sul numero degli accessi senza imporre alcuna limitazione su chi dovesse rilasciare tali accessi.

Il Coisp quindi ritiene che le non definite decisioni che paiono “imposte”, siano frutto di decisioni da rivedere nelle modalità applicative da parte dell'ufficio dipartimentale preposto, il quale potrebbe, per le ragioni fin qui esposte, indirizzare tale orientamento verso i nuovi Operatori formati come “*Focal Point*”, ai quali si potrà chiedere il possesso della qualifica di Ufficiale di P.G., salvaguardando gli impieghi attuali e le professionalità acquisite.

Si chiede quindi un intervento chiarificatore di codesto Ufficio per le Relazioni Sindacali presso la competente Direzione Centrale, volto a garantire maggiore efficienza verso gli Uffici di Polizia sul territorio, la non dispersione di professionalità ed il contenimento fruttuoso di costi non necessari al migliore funzionamento degli Uffici interessati.

In attesa di cortese ed urgente riscontro alla presente, si porgono distinti saluti.

La Segreteria Nazionale del Co.I.S.P.